



**CASSA RURALE  
VAL DI SOLE**  
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



# Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio 2025

2025 | CASSA RURALE VAL DI SOLE - BANCA DI CREDITO  
COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA

Signori Soci,

ai sensi dell'art.2429, 2° comma del Codice civile, vi relazioniamo circa l'attività di vigilanza da noi svolta durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

La presente relazione vuole essere la sintesi dell'attività svolta dal Collegio Sindacale nel corso dell'anno e tiene conto nella sua impostazione delle indicazioni contenute nelle Norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili vigenti, tenuto conto altresì delle disposizioni della Consob e di Banca d'Italia ed Europea (Banca Centrale Europea).

Come noto, il Collegio Sindacale, svolge Funzioni di vigilanza sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione, mentre l'attività di revisione legale dei conti è demandata alla Federazione Trentina della Cooperazione per quanto disposto dalla L.R. 9 luglio 2008 n.5 e dal D.L. 27 gennaio 2010 n. 39.

Il contesto normativo di riferimento nel quale il Gruppo Cassa Centrale Banca opera quale soggetto vigilato significativo, risulta ampio e articolato, e ha portato nel tempo ad un percorso di adeguamento organizzativo e procedurale che ha interessato contestualmente le Banche affiliate.

### **ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DEGLI ART. 2403 E SS. C.C.**

Nel corso dell'esercizio, l'attività del Collegio Sindacale si è svolta attraverso:

- N. 22 verifiche presso la sede sociale o presso le filiali, e diversi incontri, anche individuali, per scambi di informazioni con i revisori della Federazione Trentina della Cooperazione incaricata della revisione legale dei conti e con i referenti interni delle funzioni di controllo, *Internal Audit*, *Compliance*, *Antiriciclaggio* e *Risk Management*, ad oggi esternalizzate alla Capogruppo Cassa Centrale Banca, a seguito dei quali sono state regolarmente acquisite e visionate le rispettive relazioni, rilevando la sostanziale adeguatezza ed efficienza del sistema dei controlli interni della Cassa Rurale, la puntualità dell'attività ispettiva, e la ragionevolezza e pertinenza degli interventi proposti;
- N. 24 partecipazioni alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- N. 5 riunioni dell'Organismo di Vigilanza (OdV);
- La partecipazione alle assemblee dei soci.

Tutta l'attività è stata documentata analiticamente, nei verbali delle riunioni del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza (OdV), conservati agli atti presso la sede sociale.

#### **1. Attività di vigilanza sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie**

In ossequio all'art. 2403 del Codice civile ed alla regolamentazione secondaria cui la Vostra banca è soggetta, il Collegio Sindacale:

- ha vigilato prestando molta attenzione alla verifica del rispetto della legge e dello statuto sociale;
- ha ottenuto dagli amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario patrimoniale e su quelle svolte con parti correlate; non sono state compiute operazioni con soggetti collegati, di maggiore rilevanza ai sensi della normativa di riferimento e dei criteri adottati nell'ambito delle politiche assunte, sulle quali il Comitato degli Amministratori indipendenti e/o il Collegio Sindacale abbiano reso parere negativo o formulato rilievi.

#### **2. Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione**

Per quanto riguarda il rispetto dei principi di corretta amministrazione, la partecipazione alle riunioni degli organi amministrativi ha permesso di accertare che gli atti deliberativi e programmatici erano conformi alla legge e allo Statuto, in sintonia con i principi di sana e prudente gestione e di tutela dell'integrità del patrimonio della Cassa Rurale e con le scelte strategiche adottate.

Il Collegio Sindacale può affermare con ragionevole certezza che le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio, improntate ai principi di cui sopra, sono state deliberate previo ottenimento di adeguati flussi

informativi nella consapevolezza della loro rischiosità.

Non sono emerse anomalie sintomatiche di disfunzioni nell'amministrazione o nella direzione della società e non si sono riscontrate operazioni anomale e/o inusuali con terzi o parti correlate.

### **3. Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e suo concreto funzionamento**

Il Collegio Sindacale:

- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Cassa Rurale. A tal fine il Collegio Sindacale ha operato, sia tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle diverse Funzioni aziendali, sia con incontri ricorrenti con i responsabili stessi, constatando il regolare funzionamento delle principali aree organizzative e l'efficienza dei vari processi, constatando l'impegno della Cassa Rurale nel perseguire la razionale gestione delle risorse umane e il costante affinamento delle procedure e il mantenuto impegno nel contenimento dei costi;
- ha potuto constatare, in particolare, che il sistema dei controlli interni, nonché il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della banca (*Risk Appetite Framework*), risultano efficienti e adeguati, tenendo conto delle dimensioni e della complessità della Cassa Rurale e che si avvalgono anche di idonee procedure informatiche. Nel valutare il sistema dei controlli interni, è stata posta attenzione all'attività di analisi sulle diverse tipologie di rischio e sulle modalità per il loro governo, con specifica attenzione al processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) ed al processo di adeguatezza del sistema di governo e gestione del rischio di liquidità (ILAAP). In linea con il "Regolamento di Gruppo in ambito sostenibilità" tutto il personale ha partecipato a corsi in tema di sostenibilità ambientale al fine di rafforzare il presidio delle tematiche ESG per il raggiungimento di specifici obiettivi di sostenibilità così come richiesto dalle autorità di vigilanza e dalle innovazioni normative. La necessità di valutare adeguatamente il merito creditizio di una controparte da finanziare richiede l'incorporazione delle componenti di rischio climatico nelle metriche attualmente conosciute per la misurazione del rischio di credito. È stata inoltre verificata la corretta allocazione gerarchico-funzionale delle Funzioni aziendali di controllo. Nello svolgimento e nell'indirizzo delle proprie verifiche ed accertamenti il Collegio Sindacale si è avvalso delle strutture e delle Funzioni di controllo interne della Cassa Rurale ed ha ricevuto dalle stesse adeguati flussi informativi;
- ha verificato, alla luce di quanto disposto dalle autorità di vigilanza in tema di sistemi di remunerazione e incentivazione, l'adeguatezza e la rispondenza al quadro normativo delle politiche e delle prassi di remunerazione adottate dalla Cassa Rurale;
- ha acquisito dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione; non sono emersi fattori di rischio e incertezze significative relative alla continuità aziendale;
- ha acquisito conoscenza e ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, al suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo, anche tramite la raccolta d'informazioni dai responsabili delle funzioni e di non avere a tal riguardo osservazioni particolari da riferire, non essendo emersa l'esigenza di portare modifiche sostanziali all'assetto dei sistemi e dei processi sottoposti a verifica.
- Il Collegio ha verificato l'adeguatezza dell'organigramma aziendale, del sistema delle deleghe e dei poteri ed in modo particolare il regolare funzionamento delle principali aree organizzative (Governare, Crediti, Finanza, Amministrazione, Commerciale), delle funzioni di controllo interno e l'efficienza dei vari processi; gli assetti organizzativi, amministrativi, contabili e le procedure informatiche adottati dalla Cassa risultano adeguati così come certificato anche dall'attività di audit e di revisione. La banca ha puntualmente recepito la regolamentazione emanata dalla Capogruppo, costituita da policy, regolamenti, procedure e istruzioni operative.
- Con il Direttore Generale, che assume anche il ruolo di responsabile del personale, sono stati monitorati in itinere ed in prospettiva, gli effetti derivanti dal ricorso ad esodi aziendali che hanno indotto a ridefinire ruoli e responsabilità all'interno della struttura aziendale.

Le osservazioni del Collegio Sindacale ai responsabili delle Funzioni interessate hanno trovato, di regola, pronto accoglimento.

Si segnala che ultimamente i vertici della Vigilanza della BCE sono impegnati a definire procedure più snelle per evitare vincoli eccessivi alle banche pur mantenendo alta l'attenzione ai nuovi rischi (geopolitici, climatici, cyber). L'obiettivo, quindi, non è la deregolamentazione ma una semplificazione che riduca sovrapposizioni e vincoli eccessivi, specie per le piccole realtà bancarie.

#### **4. Governo societario**

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale, ottemperando alle norme ed alle Disposizioni di Vigilanza e agli orientamenti espressi a livello europeo in tema di composizione e nomina degli organi aziendali avuto riguardo ai requisiti di esperienza, onorabilità, conflitti d'interesse e indipendenza di giudizio, disponibilità di tempo e idoneità complessiva, hanno condotto il rispettivo processo di "Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione" e "Autovalutazione del Collegio Sindacale" sul funzionamento e sulla loro composizione qualitativa.

Gli esiti del processo hanno condotto ad un giudizio positivo sull'idoneità dei rispettivi organi.

Nel corso dell'esercizio, inoltre il Collegio Sindacale ha provveduto alla verifica dei requisiti di legge, ivi inclusi quelli di indipendenza e professionalità, ad esito della quale tutti i Sindaci sono risultati indipendenti.

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2 della L. 59/92 e art. 2545 del Codice civile, condivide i criteri seguiti dal Consiglio di Amministrazione nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici in conformità col carattere cooperativo della società, criteri illustrati in dettaglio nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa presentata dagli stessi amministratori. Si dà atto che nello svolgimento dell'attività sociale la Cassa ha rispettato il criterio di prevalenza della sua operatività nei confronti dei soci e anche quello della sostanziale parità di trattamento tra soci o particolari categorie di soci. Sono rispettate anche le modalità di ammissione dei soci e dei vincoli operativi di carattere statutario al proposito.

Ai sensi dell'art. 2513 c.c. il Collegio Sindacale dà atto che gli Amministratori hanno documentato e quantificato la condizione di scambio mutualistico con i Soci relativamente all'esercizio 2025, nella Nota Integrativa.

La percentuale di prevalenza documentata dagli Amministratori, così come le modalità seguite nella rilevazione della medesima, appaiono al Collegio Sindacale rispondenti alle norme di legge in materia ed alle interpretazioni sino ad oggi fornite dalle Amministrazioni competenti.

In particolare, in relazione ai criteri con i quali viene determinata la prevalenza dello scambio mutualistico, Vi confermiamo che la Cooperativa realizza detto scambio con i soci attraverso il calcolo della % delle attività di rischio destinate ai soci o ad attività a ponderazione "0", che devono risultare maggiore del 50% richiesto.

#### **5. Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate**

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità alla normativa vigente della procedura adottata dalla Cassa Rurale in materia di operazioni con parti correlate e soggetti collegati e non ci risultano operazioni realizzate in contrasto con l'interesse della Cassa Rurale.

Per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione ha operato nel rispetto degli specifici Regolamenti e le operazioni sono state regolate a normali condizioni di mercato, tenuto conto anche delle valutazioni di oggettiva reciproca convenienza e non hanno influito sulla situazione patrimoniale ed economica della Cassa Rurale.

Il Collegio Sindacale ha verificato che il Consiglio di Amministrazione, nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa abbia fornito un'adeguata informativa sulle operazioni con parte correlate, tenuto conto di quanto previsto dalla vigente disciplina.

Il Collegio Sindacale ritiene, anche dall'esame dell'attività svolta dalle diverse Funzioni interessate dalla "Procedura parti correlate" e dalle interlocuzioni con la Funzione di Internal Audit, che le operazioni con parti correlate siano adeguatamente presidiate e, per quanto di sua conoscenza, che la procedura sia correttamente applicata.

#### **6. Attività di vigilanza sul sistema di controllo interno e di gestione del rischio**

Sono stati oggetto di verifica – anche attraverso la costante collaborazione con le altre Funzioni di controllo – il regolare funzionamento delle principali aree organizzative e l'efficienza dei vari processi, constatando l'impegno della Cassa Rurale nel perseguire il loro miglioramento al fine di rendere gli stessi sempre più efficaci ed efficienti.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle norme in materia di antiriciclaggio, in continua evoluzione allo scopo di rafforzare l'efficacia dei presidi antiriciclaggio e di consolidare il modello adottato, per il governo dei rischi di riciclaggio di gruppo, non rilevando violazioni da segnalare ai sensi dell'art. 52 del D.lgs. 231/2007 previgente e ai sensi dell'art. 46 del medesimo decreto vigente. Nel corso del 2025 è proseguita l'attività formativa del personale della Cassa Rurale.

Con particolare riferimento al Regolamento (UE) 2016/679 (c.d. "GDPR") e al D.lgs. 196/2003, così come novellato dal D.lgs. 101/2018 e seguenti modifiche, il sistema informativo, inoltre, garantisce un adeguato *standard* di sicurezza, anche sotto il profilo della protezione dei dati personali trattati, anche ai sensi del Disciplinare Tecnico – Allegato "B" al codice della *privacy* (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche o integrazioni).

Da ultimo, il Collegio Sindacale ha vigilato sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del piano di continuità operativa adottato dalla Cassa Rurale.

Sulla base dell'attività svolta, delle informazioni acquisite, del contenuto delle Relazioni delle Funzioni di controllo, il Collegio Sindacale rileva che non è emersa l'esigenza di apportare modifiche sostanziali all'assetto dei sistemi e dei processi sottoposti a verifica e ritiene che non vi siano elementi di criticità tali da inficiare il complessivo sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi.

## **7. Attività di vigilanza sul sistema amministrativo-contabile e sul processo di informativa finanziaria**

Il Collegio Sindacale ha verificato l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione del rischio relativo all'informativa finanziaria e monitorato il processo relativo ai sensi dell'art.19, primo comma, lett. C) del D.lgs. 39/2010.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, sui sistemi informativi e telematici, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle Funzioni e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

I Revisori contabili non hanno segnalato carenze nel sistema di controllo interno amministrativo-contabile nel corso degli incontri periodici con il Collegio Sindacale.

Sulla base delle evidenze raccolte, non sono emerse lacune che possano pregiudicare l'affidabilità del sistema di controllo interno che sovrintende il processo di predisposizione dell'informativa finanziaria e l'idoneità del sistema amministrativo-contabile a rilevare e rappresentare correttamente i fatti di gestione.

## **8. Attività di vigilanza sull'attività di revisione legale dei conti**

Il Collegio Sindacale, ai sensi del disposto dell'articolo 19 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, nell'esplicazione della Funzione di "*Comitato per il controllo interno e la revisione contabile*" attesta che la contabilità sociale è stata sottoposta alle verifiche e ai controlli previsti dalla citata legge, demandati ad oggi alla Federazione Trentina della Cooperazione.

Il Collegio Sindacale ha incontrato più volte il revisore della Federazione, al fine di scambiare reciprocamente informazioni, nel rispetto dall'art.2409-septies C.C., attinenti al lavoro svolto dalla medesima ed avendo particolare contezza del Piano di revisione, tempistica dell'attività, risorse dedicate. In tali incontri i revisori non hanno mai evidenziato fatti ritenuti censurabili o irregolarità tali da richiedere la segnalazione.

Nella propria attività di vigilanza, il Collegio Sindacale ha esaminato la Relazione Aggiuntiva di data 10 aprile 2026 redatta dalla Federazione Trentina della Cooperazione ai sensi dell'art. 11 del Regolamento UE 537/2014 e dell'art. 19 del D.lgs. 39/2010. Dall'esame di detto documento non sono emerse carenze, fatti o circostanze tali da dover essere segnalati nella presente relazione con riferimento al sistema di controllo interno inerente al processo di informativa finanziaria.

Il Collegio Sindacale, ha esaminato la Relazione sull'indipendenza del Revisore legale dei conti di cui all'art. 10 e 17 del D.lgs. 39/2010 e della relativa disciplina attuativa, rilasciata con data 5 marzo 2026 dal Revisore legale incaricato dalla Federazione Trentina della Cooperazione; la relazione emessa non evidenzia situazioni che ne abbiano compromesso l'indipendenza o cause di incompatibilità. Il Revisore legale ha inoltre dichiarato che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile in quanto vietati dall'art. 5 del Regolamento UE 537/2014.

## **9. Omissioni o fatti censurabili**

Vi evidenziamo, che non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice civile, né sono emerse irregolarità nella gestione o violazioni delle norme disciplinanti l'attività bancaria tali da richiedere la segnalazione alla Banca d'Italia ai sensi dell'art.52 del D.lgs. 1° settembre 1993 n. 385, o fondati esposti di altra natura, tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Sotto il profilo della gestione dei rapporti con la clientela, con riguardo sia ai servizi finanziari che ai restanti prodotti e servizi offerti, il Collegio Sindacale ha verificato che i reclami pervenuti all'apposito ufficio interno, nell'anno 2025, hanno ricevuto regolare riscontro nei termini previsti.

Nello specifico sono pervenuti 4 reclami, evidenziando una complessiva stabilità rispetto al 2024. Del totale dei reclami ricevuti nel 2025, nessuno è stato accolto o parzialmente accolto, senza comportare alcun esborso al cliente da parte della Cassa Rurale.

Nell'anno 2025, non risultano esposti presentati dalla Clientela all'Autorità di Vigilanza.

## **10. Pareri resi e iniziative intraprese**

Nell'ambito dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, il Collegio Sindacale:

- Non ha espresso pareri vincolanti e motivati.

Inoltre, dal termine dell'esercizio e fino alla data odierna il Collegio Sindacale, non ha espresso ulteriori pareri vincolanti ai sensi di legge.

Il Collegio Sindacale, oltre a quanto riportato nella presente relazione, ha rilasciato pareri o espresso osservazioni che la normativa bancaria vigente e le disposizioni di vigilanza per le banche assegnano alla sua competenza. I pareri verbali sono indicati nei rispettivi verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e nei verbali delle riunioni del Collegio Sindacale, conservati agli atti presso la sede sociale.

## **11. Organismo di vigilanza (OdV)**

Facciamo presente che con delibera del Consiglio di Amministrazione del 05 agosto 2020, successivamente rinnovata, la Cassa Rurale Val di Sole ha confermato l'incarico di Organismo di Vigilanza (OdV) in capo al Collegio Sindacale a cui è affidato il compito di vigilare sul funzionamento, sull'osservanza e sull'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOG) adottato ai sensi dell'art. 6, comma 1 lett. b) del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica a norma dell'art. 11 della legge 29 settembre 2000, n.300".

Durante le riunioni abbiamo verificato il funzionamento, l'osservanza e l'aggiornamento del Modello di Organizzazione e Gestione, adottato dalla Cassa Rurale e sugli adempimenti derivanti dalla normativa in materia di Whistleblowing ed abbiamo relazionato al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta nel corso dell'anno.

Abbiamo pertanto svolto la Funzione di Organismo di Vigilanza e nell'espletamento di tale Funzione non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Per quanto precede si ritiene di poter attribuire un giudizio complessivo di "sostanziale adeguatezza del Modello", rispetto alle prescrizioni di cui al D. Lgs. 231/2001, per il consapevole presidio di commissione dei reati presupposto previsti dal decreto.

L'Organismo, sulla base delle attività svolte nel corso dell'esercizio, non ha riscontrato evidenze tali da far ritenere che il Modello 231 non abbia operato efficacemente nel periodo di riferimento.

La relazione dell'Organismo di Vigilanza sulle attività svolte nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, è stata sottoposta al Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2026, senza segnalare profili di criticità evidenziando una situazione nel complesso soddisfacente e di sostanziale allineamento a quanto previsto dal Modello 231 adottato dalla Cassa Rurale.

Nel corso del periodo in esame l'Organismo di Vigilanza non ha ricevuto segnalazioni relative a violazioni del Modello o commissione di illeciti (flussi Whistleblowing) e pertanto non è stato necessario svolgere approfondimenti o intraprendere provvedimenti in merito.

## **12. Fatti significativi**

### **Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Nella relazione sulla gestione al bilancio gli amministratori rappresentano che dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data della sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione (18 marzo 2026) non si sono

manifestati eventi suscettibili di generare impatti significativi sulla situazione patrimoniale e reddituale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

### **13. Conclusioni**

#### **OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO**

Per quanto riguarda il progetto del bilancio di esercizio, copia dei documenti contabili (stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni di patrimonio netto, rendiconto finanziario, prospetto della redditività complessiva e nota integrativa) e della relazione sulla gestione è stata messa a disposizione del Collegio Sindacale dagli amministratori nei termini di legge.

Non essendo a noi demandato il controllo contabile di merito sul contenuto del progetto di bilancio, abbiamo vigilato anche ai sensi delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate", consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia correttamente redatto, verificando l'impostazione generale data allo stesso, la sua conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Si dà atto che il bilancio di esercizio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, anche alla luce dell'attuale livello degli indicatori di solidità patrimoniale. Nella struttura patrimoniale e finanziaria della Cassa Rurale e nell'andamento operativo non sussistono elementi o segnali che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale.

Il nostro esame è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale e in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio con riferimento in particolare alle disposizioni generali del Codice civile e in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB, omologati dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento comunitario n. 1606/2002, e del Consiglio del 19 luglio 2002 e in vigore alla data di riferimento del presente documento, ivi inclusi i documenti interpretativi dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC) limitatamente a quelli applicati per la redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, nonché in conformità alle istruzioni per la redazione del bilancio delle banche di cui al provvedimento del Direttore Generale della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 – e successivi aggiornamenti.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

La nota integrativa contiene tutte le informazioni richieste per una rappresentazione completa degli accadimenti aziendali e per una migliore comprensione dei dati di bilancio, è altresì integrata con appositi dati e informazioni anche con riferimento a specifiche previsioni di legge. In tale ottica la stessa fornisce le informazioni richieste da altre norme del Codice civile e dalla regolamentazione secondaria cui la Vostra Banca è soggetta, nonché altre informazioni ritenute opportune dall'organo amministrativo per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Cassa Rurale.

Il Collegio Sindacale prende atto che in Nota Integrativa è riportata l'attestazione della sussistenza delle condizioni di mutualità prevalente ai sensi degli articoli 2512 e seguenti, nonché l'attestazione che lo Statuto della Cassa Rurale contiene le clausole richieste dall'art. 2514, C.C. e che tali clausole sono state rispettate nell'esercizio.

Sul bilancio nel suo complesso è stato rilasciato un giudizio senza rilievi dalla Federazione, incaricata della revisione legale dei conti, che ha emesso, ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e dall'art. 11 del Regolamento UE 537/2014, una relazione in data 10 aprile 2026 per la Funzione di revisione legale dei conti, che ha espresso un giudizio positivo senza modifiche.

Inoltre, detta relazione evidenzia che la relazione sulla gestione presentata dagli amministratori è coerente con il bilancio d'esercizio della Cassa Rurale ed è stata redatta in conformità alle norme di legge.

Nel corso delle verifiche eseguite il Collegio Sindacale ha tenuto anche incontri periodici con il Revisore della Federazione, prendendo atto del lavoro svolto dalla medesima e procedendo allo scambio reciproco di informazioni nel rispetto dell'art. 2409-septies del Codice civile.

Abbiamo verificato il contenuto della relazione sulla gestione; la relazione risulta esaustiva e coerente con i dati e le informazioni forniti nel bilancio; in essa sono illustrati i fatti e le operazioni che hanno caratterizzato l'esercizio, sia con riguardo alle informazioni economiche e finanziarie sia con riguardo alle altre informazioni quali, ad esempio, la gestione dei rischi connessi all'attività della Cassa Rurale, le risorse umane e l'impegno nel sociale. In merito alla "prevedibile evoluzione della gestione" viene data informativa circa l'evoluzione dello scenario economico globale in un quadro di continua trasformazione e le conseguenti prospettive per la Cassa Rurale contenute nel piano operativo 2026.

Non abbiamo pertanto osservazioni particolari da riferire.

Le risultanze del bilancio si possono sintetizzare nei seguenti termini:

#### STATO PATRIMONIALE

Attivo	719.919.780
Passivo e Patrimonio netto	708.675.336
UTILE D'ESERCIZIO	11.244.444

#### CONTO ECONOMICO

Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	13.116.870
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.872.426)
UTILE DELL'ESERCIZIO	11.244.444

Il Collegio Sindacale ha verificato l'osservanza da parte degli Amministratori delle norme procedurali inerenti alla formazione e al deposito e pubblicazione del bilancio, così come richiesto anche dai principi di comportamento emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Alla luce di quanto raccomandato dalle Autorità di vigilanza in tema di distribuzione dei dividendi, il Collegio Sindacale ha verificato l'avvenuta adozione da parte della Cassa Rurale, di una politica di distribuzione dei dividendi incentrata su ipotesi conservative e prudenti, tali da consentire il pieno rispetto dei requisiti di capitale attuali e prospettici.

#### OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Il Collegio Sindacale, considerata l'attività di vigilanza ed il giudizio espresso nella relazione della società di revisione, non ha osservazioni da formulare all'Assemblea in ordine all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025, accompagnato dalla relazione sulla gestione presentata dal Consiglio di Amministrazione; parimenti, effettuati gli opportuni approfondimenti, non ha osservazioni sulla proposta di destinazione del risultato netto di esercizio formulata dal medesimo Consiglio, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

A seguito dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità da segnalare nella presente Relazione. Sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza il Collegio Sindacale non è venuto a conoscenza di operazioni poste in essere, non improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione, deliberate o poste in essere non in conformità alla legge e allo Statuto Sociale, non rispondenti all'interesse della Cassa Rurale, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, manifestamente imprudenti o azzardate, mancanti delle necessarie informazioni in caso di sussistenza di interessi degli Amministratori o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Per tutto quanto sopra esposto, per quanto di nostra competenza, attestiamo che nulla osta all'approvazione delle proposte di delibera formulate all'Assemblea dal Consiglio di Amministrazione, ivi compreso quanto attinente alla destinazione dell'utile di esercizio, in conformità alle norme di legge e statutarie e delle disposizioni di vigilanza.

\*\*\*\*\*

Con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025 scade il mandato del Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea del 06 maggio 2023. Conseguentemente l'Assemblea dei soci del 30 aprile 2026 è chiamata a nominare il nuovo Collegio Sindacale per il triennio 2026 – 2028.

Con l'occasione il Collegio Sindacale ringrazia i Soci e tutte le strutture operative della Cassa Rurale Val di Sole per la costante collaborazione avuta nell'espletamento delle proprie funzioni.

Malè, 13 aprile 2026

#### **IL COLLEGIO SINDACALE**

Renato Stefanolli (Presidente)

Elisa Panizza (Sindaco effettivo)

Nicola Meneghini (Sindaco effettivo)